



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E  
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E  
DELL'UNIONE EUROPEA  
PIUE III

*Roma.*

Alle Regioni e Province autonome  
Loro sedi

E p.c. All'AGEA Coordinamento  
Via A. Salandra, 13  
00187 Roma

Alle Organizzazioni Professionali  
Loro sedi

**OGGETTO:** richiesta informazioni pratiche equivalenti.

Al fine di tenere conto dell'eterogeneità dei sistemi agricoli e delle diverse situazioni ambientali nell'Unione, il regolamento (UE) n. 1307/2013 consente agli Stati membri di riconoscere, oltre alle tre pratiche di inverdimento (diversificazione delle colture, mantenimento dei prati permanenti, e disponibilità nell'ambito della superficie aziendale di aree d'interesse ecologico), talune attività contemplate, tra l'altro, da pratiche agro-climatico-ambientali che sono analoghe all'inverdimento a condizione che le medesime producano un beneficio ambientale equivalente o superiore per il clima e l'ambiente.

A livello nazionale, si è deciso di sfruttare quest'ultima possibilità.

Tuttavia, per rendere effettiva la scelta dell'agricoltore, occorre notificare ai servizi della Commissione, gli impegni inseriti nei Piani di Sviluppo rurale che si intendono considerare sostitutivi delle tre pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente di cui all'art. 43, par. 2 del Reg. (UE) n. 1307/2013, indicando la corrispondente pratica equivalente, di cui all'allegato IX del medesimo regolamento e specificando se per alcune di esse si intenda limitarne l'utilizzazione.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, infatti, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali occorre individuare le pratiche utilizzabili sulla base della notifica dei relativi PSR approvati e stabilire eventuali limitazioni alla scelta degli agricoltori, a livello regionale, su indicazione della Regione o Provincia autonoma competente.

Si richiede, pertanto, di individuare gli eventuali impegni contemplati nelle misure agro ambientali, previste dai PSR approvati, compatibili con le pratiche equivalenti elencate nell'allegato IX del Reg. (UE) n. 1307/2013 nonché di indicare a questa Amministrazione, entro e non oltre il 20 giugno 2015, se si intenda limitarne l'utilizzazione da parte degli agricoltori, al fine della loro attivazione per l'annualità 2016.

Si fa presente che il mancato riscontro alla presente richiesta, non consentirà l'attivazione delle pratiche equivalenti per l'anno di "domanda unica" 2016, analogamente a quanto già avvenuto per l'anno 2015.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Giuseppe Blasi